

Chi è la Sozialdemokratische Partei Deutschlands (SPD)?

Andrea De Petris



La Sozialdemokratische Partei Deutschlands (Partito Socialdemocratico Tedesco - SPD) è un partito politico di orientamento socialdemocratico, che ha assunto la denominazione attuale nel 1890, ed è considerato il più antico partito tedesco esistente.

- ▶ L'orientamento programmatico della SPD descrive il socialismo democratico come “un ordine economico, statale e sociale in cui i diritti civili, politici, sociali ed economici fondamentali sono garantiti a tutti gli esseri umani, tutti gli esseri umani possono vivere senza sfruttamento, oppressione e violenza, cioè in sicurezza sociale e umana”.
- ▶ Per la SPD è necessario tutelare la giustizia sociale e rafforzare l'economia sociale di mercato, in modo che i suoi profitti siano suddivisi equamente nella società per garantire il benessere della popolazione nel suo complesso.
- ▶ Nelle elezioni di settembre 2021 è risultato primo partito con il 25,7% dei voti, potendo così guidare la cd. “Coalizione Semaforo” con Bündnis 90/Die Grünen e FDP a sostegno del Governo Scholz, che si è sciolta nel novembre 2024.
- ▶ Da dicembre 2021 il socialdemocratico Olaf Scholz è il nono Cancelliere della Repubblica Federale di Germania. Dopo la rottura della Coalizione nel novembre 2024 Scholz è rimasto Cancelliere in carica in un Governo di minoranza, in attesa del voto del 23 febbraio 2025.

1. Sozialdemokratische Partei Deutschlands: fondazione e posizionamento

La *Sozialdemokratische Partei Deutschlands* (Partito Socialdemocratico Tedesco - SPD) è un partito politico di orientamento socialdemocratico. Nato nel 1875 dalla fusione dell'Associazione Generale dei Lavoratori Tedeschi (1863) e del Partito Operaio Socialdemocratico (1869) nel Partito Operaio Socialista Tedesco, ha assunto la denominazione attuale nel 1890, ed è considerato il più antico partito tedesco esistente¹. Dal 1890 al 1930 è risultato il partito più votato in tutte le elezioni del Reichstag e, durante la Repubblica di Weimar, il suo leader Friedrich Ebert è stato il primo Capo di Stato democraticamente eletto nella storia tedesca. Durante la dittatura nazionalsocialista fu messo al bando al pari di tutti gli altri movimenti politici opposti al regime.

Rifondato nell'ottobre 1945, la SPD della zona di occupazione sovietica fu forzatamente unita al Partito Comunista locale per formare il partito unico SED, mentre in Germania occidentale, e più tardi nella Repubblica riunificata, la SPD si è affermato come uno dei due grandi partiti popolari insieme alla CDU. Con il programma di Bad Godesberg del novembre 1959 il partito ha rinunciato alla dottrina marxista, aderendo ai principi dell'economia sociale di mercato e rivendicando le proprie radici basate su "etica cristiana, umanesimo e filosofia classica"². È stato il partito tedesco con il maggior numero di iscritti fino al 1990, mentre nella Germania riunificata dal 2010 è stata temporaneamente superata dalla CDU, per tornare il movimento con più aderenti dal 2016, pur mostrando un calo costante in anni recenti³: nel 2023, ultimo dato disponibile, contava 365.190 membri⁴.

L'attuale orientamento programmatico della SPD è descritto nel "Programma di Amburgo", approvato nel 2007, che descrive il socialismo democratico come "un ordine economico, statale e sociale in cui i diritti civili, politici, sociali ed economici fondamentali sono garantiti a tutti gli esseri umani, tutti gli esseri umani possono vivere senza sfruttamento, oppressione e violenza, cioè in sicurezza sociale e umana"⁵. Secondo il programma di Amburgo libertà, giustizia e solidarietà rappresentano i valori fondamentali del socialismo democratico: per questo, è necessario assicurare la giustizia sociale e rafforzare l'economia sociale di mercato, in modo che i suoi profitti siano suddivisi equamente nella società per garantire il benessere della popolazione nel suo complesso.

In politica estera la SPD punta sul dialogo e sulla risoluzione civile dei conflitti, al fine di garantire i diritti umani, nel quadro dell'Alleanza Atlantica e con l'idea di ricorrere all'impegno militare solo qualora tutti i mezzi della diplomazia non abbiano portato soluzioni. In ambito energetico la SPD è contro l'energia nucleare e sostiene il passaggio risorse a basso impatto ambientale e il più possibile economica. Le centrali a carbone e a gas rappresentano soltanto un'opzione ponte per evitare un ulteriore aumento dei costi energetici. A livello europeo, la SPD promuove l'integrazione dell'UE e un'adeguata cessione di sovranità nazionale all'Unione, mentre il Parlamento europeo dovrebbe essere rafforzato nelle sue competenze, e la Commissione europea divenire un vero e proprio governo, con elezione diretta del suo presidente.

¹ [Partito socialdemocratico tedesco](#), Dizionario di Storia, Treccani 2011.

² [Bad Godesberg, programma di](#), Dizionario di Economia e Finanza, Treccani 2012. V. anche G. GORIELY, [Su un nuovo programma socialdemocratico](#), Il Federalista, 4/1960, 191-202.

³ [Anzahl der Parteimitglieder der SPD von 1990 bis 2021](#), statista.de.

⁴ T. FREHLER, [SPD verliert fast 15 000 Mitglieder](#), Zeitonline, 15.1.2024.

⁵ [Hamburger Programm. Das Grundsatzprogramm der SPD](#), 28.10.2007.

2. Risultati elettorali recenti

La SPD ha fatto parte del governo federale dal 1966 al 1982, dal 1998 al 2009 e di nuovo dal 2013, come partner minore in coalizione con la CDU/CSU, o come partito maggiore esprimendo il Cancelliere con Willy Brandt, Helmut Schmidt, Gerhard Schröder. Dopo le elezioni federali del 2021, in cui è risultata primo partito con il 25,7% dei voti, fino a novembre 2024 la SPD ha guidato la “Coalizione Semaforo” con Bündnis 90/Die Grünen e FDP a sostegno del Governo Scholz. A livello di Länder è presente con un gruppo parlamentare di propri rappresentanti in tutti i parlamenti regionali. Attualmente è al governo di dodici stati federali, in sette dei quali esprime anche il Presidente dell’Esecutivo (Amburgo, Bassa Sassonia, Brandeburgo, Brema, Meclemburgo-Pomerania occidentale, Renania-Palatinato, Saar): nella Saar governa da solo, altrimenti in coalizione con Bündnis 90/Die Grünen, CDU, Linke o BSW, ed in coalizioni a tre con Verdi e Linke, CDU e FDP, Verdi e FDP, CDU e Verdi, CDU e BSW. Nel Parlamento Europeo appartiene al Gruppo Alleanza progressista di Socialisti e Democratici, con 14 Deputati. Gli ultimi sondaggi (13-15 febbraio 2025) accreditano la SPD di una quota di consensi variabile tra il 14 ed il 16%.

3. Persone

Olaf Scholz è da dicembre 2021 il nono Cancelliere della Repubblica Federale di Germania. È stato Ministro del lavoro e degli affari sociali da novembre 2007 a ottobre 2009, Sindaco di Amburgo da marzo 2011 a marzo 2018, Ministro delle finanze e Vicecancelliere dal 2018 al 2021 nell’ultimo Gabinetto Merkel. Come Ministro delle finanze Scholz ha difeso la costruzione del gasdotto Nord Stream 2, definito nel 2020 un progetto privato che non rendeva la Germania dipendente dalla Russia per la fornitura di gas⁶. Due giorni prima dell’invasione russa dell’Ucraina, il 22 febbraio 2022 ha interrotto l’iter di approvazione del gasdotto dopo che la Russia aveva riconosciuto le autoproclamate “repubbliche popolari” di Donetsk e Luhansk⁷. Nel 2022 ha resistito alle pressioni per fornire carri armati all’Ucraina⁸, prima di approvare la fornitura nel gennaio 2023⁹. Da anni Scholz chiede l’introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie, che tuttavia secondo gli esperti del settore potrebbe risultare deleteria perché rischierebbe di colpirebbe soprattutto i piccoli azionisti¹⁰. La proposta di Scholz della primavera del 2023 di sfruttare la trasformazione verde per rilanciare l’economia nazionale ha incontrato le critiche di alcuni economisti, mentre sia i rappresentanti degli imprenditori che i sindacati hanno chiesto interventi che salvaguardino la produzione industriale in Germania e in Europa¹¹. La riforma della legge sulla protezione del clima, presentata da Scholz e dalla Ministra dello Sviluppo Svenja Schulze, prevede una riduzione delle emissioni di CO² in Germania del 65% entro il 2030, una riduzione dell’88% entro il 2040 e la neutralità climatica entro il 2045¹².

A seguito della rottura della Coalizione Semaforo e della destituzione di Christian Lindner da Ministro delle Finanze nel novembre 2024, dopo che il 16 dicembre 2024 394 Deputati non avevano approvato

⁶ [Scholz: Deutschland macht sich durch Nord Stream 2 nicht abhängig von Russland](#), Handelsblatt.com, 21.9.2020.

⁷ T. SIGMUND et al., [„Schwerwiegender Bruch des Völkerrechts“ – Kanzler Scholz stoppt Nord Stream 2 vorerst](#), Handelsblatt.com, 22.2.2022.

⁸ K. KÜSTNER, [Der Druck auf Scholz wächst](#), tagesschau.de, 5.1.2023.

⁹ C. VON SALZEN, [Scholz genehmigt Leopard-Lieferung: Wie es zum Kurswechsel der Bundesregierung kam](#), Tagesspiegel.de, 24.1.2023.

¹⁰ K. GRIMM, [Angriff auf die Mittelschicht: Warum Olaf Scholz' Aktiensteuer eine schlechte Idee ist](#), stern.de, 15.10.2019.

¹¹ [BDI-Präsident kritisiert Kanzler Scholz scharf](#), tagesschau.de, 3.4.2024; Y. FAHIMI, [DGB-Chefin warnt vor gesellschaftlicher Überforderung durch grüne Transformation](#), welt.de, 1.6.2024.

¹² [Ein Plan fürs Klima](#), Bundesregierung.de, 17.7.2024.

la mozione di fiducia sul suo mandato¹³, Scholz è rimasto Cancelliere in carica in un Governo di minoranza in attesa delle elezioni del 23 febbraio 2025, in cui è di nuovo candidato alla Cancelleria per la SPD.

4. Programma elettorale¹⁴

Mercato del lavoro

La SPD intende aumentare il salario minimo a 15 euro entro il 2026, abolendo i contratti a tempo determinato ingiustificati, e assicurando adeguate tutele sociali ai cd. Minijob¹⁵. Disoccupati di lunga durata e Beneficiari del reddito di cittadinanza dovrebbero ricevere programmi di formazione e lavori soggetti a contributi previdenziali, mentre per una maggiore equità salariale andrebbe colmato il divario retributivo di genere. La carenza di personale qualificato andrebbe combattuta con corsi di formazione gratuiti, specialmente nelle professioni sanitarie, ed andrebbero riconosciute più rapidamente le conoscenze del personale qualificato proveniente dall'estero.

Politica estera e di sicurezza

La SPD intende continuare a fornire aiuti finanziari ed umanitari e strategici all'Ucraina, che includono anche l'invio di armi – ma non i missili “Taurus”; nel contempo si dovrebbe lavorare sugli strumenti della diplomazia per arrivare alla fine del conflitto. Per i socialdemocratici la NATO resta molto importante, ma rafforzato il pilastro europeo all'interno dell'alleanza, con l'obiettivo di un'unione europea di difesa fatta di forze armate strettamente coordinate e progetti comuni di armamenti. L'Europa dovrebbe provvedere autonomamente alla propria sicurezza, e la spesa per la difesa dovrebbe essere costantemente pari ad almeno il due per cento del prodotto interno lordo (PIL). Rispetto all'UE, la SPD auspica procedure decisionali di maggioranza e la realizzazione di prospettive di adesione all'Unione per Ucraina, Moldavia, e Paesi dei Balcani occidentali. I rapporti con Francia e Polonia vanno coltivati all'interno del cd. triangolo di Weimar, e allo stesso modo andrebbe sviluppata una più stretta cooperazione con la Gran Bretagna. Gli Stati Uniti rimangono il partner extraeuropeo più importante della Germania, mentre con la Cina andrebbe sviluppato un dialogo che metta in evidenza gli interessi comuni ma anche i problemi tra i due Paesi.

Sicurezza interna

Partendo dallo slogan “una democrazia forte garantisce la sicurezza”, i socialdemocratici intendono lavorare sulla prevenzione, proponendo offerte formative che trasmettano valori democratici, ma anche dotando le autorità di sicurezza dei “mezzi” e dei mezzi e poteri necessari per garantire la sicurezza collettiva. Contestualmente, la SPD vuole inasprire la legge sulla protezione dalla violenza, ad esempio in caso di violenza domestica, e chiede pene più severe per gli attacchi contro le forze di sicurezza.

Politica climatica ed energetica

La SPD condivide e supporta gli obiettivi climatici concordati dalla Germania e dall'UE. Affinché la protezione del clima sia sostenibile anche sul piano sociale, i socialdemocratici ritengono che i lavoratori

¹³ [Germania: Scholz perde la fiducia al Bundestag, verso elezioni anticipate a febbraio](#), euronews, 16.12.2024.

¹⁴ [Mehr für dich. Besser für Deutschland.](#)

¹⁵ Contratti con retribuzione mensile massima di 556 Euro o di breve durata.

a basso reddito vadano alleviati dai prezzi legati alle emissioni di CO² conferendo loro il cd. *Klimageld*¹⁶. Inoltre, la SPD vorrebbe reti energetiche collettive, come il teleriscaldamento o la produzione di energia sotto forma di parchi eolici locali, per ottenere la più ampia partecipazione possibile. Le emissioni di gas serra andrebbero ridotte attraverso limiti di velocità sulle autostrade o la decarbonizzazione dell'industria, con le industrie che adottano modalità di produzione a impatto zero che dovrebbero ricevere sostegni dallo Stato. Il principio di riferimento della SPD sul clima è quello della “prevenzione della CO² prima della cattura della CO²”. In materia di mobilità, secondo l'SPD i mezzi di trasporto rispettosi del clima come biciclette, autobus e treni andrebbero collegati tra loro strategicamente, mentre dovrebbero essere previsti vantaggi finanziari per le auto elettriche.

Migrazione

L'SPD ritiene di aver già contribuito a realizzare a una migrazione più ordinata per il mercato del lavoro, come pure ad un migliore sistema di controllo dei flussi migratori di profughi. Il partito socialdemocratico richiama il sistema europeo comune di asilo (GEAS), che dovrebbe entrare in vigore nel giugno 2026. In generale, sul tema migratorio la SPD richiama l'importanza al coordinamento europeo, che devono assicurare standard umanitari comuni per i rifugiati e una migrazione gestita in modo solidale. L'SPD si oppone alla “chiusura delle frontiere e ai respingimenti collettivi alle frontiere interne”, mentre i controlli temporanei dovrebbero quindi rimanere l'eccezione assoluta. Intende accelerare le procedure di asilo, mantenere il ricongiungimento familiare per le persone bisognose di protezione sussidiaria, e favorire la volontarietà dei rimpatri per i migranti espulsi. Chi si rifiuta dovrebbe essere espulso in modo rapido e coerente, specialmente se colpevole di reati. La SPD si oppone alle procedure di asilo in Paesi terzi, ritiene che coloro che cercano protezione debbano avere accesso a procedure eque e conformi allo stato di diritto nell'UE, e sostiene i salvataggi di migranti in mare. Intende combattere le cause delle fughe di migranti ed il traffico di esseri umani, favorendo rotte di fuga legali e programmi di accoglienza umanitaria.

Debito pubblico e politiche di bilancio

La SPD vuole ridurre l'imposta sul reddito per il 95% dei contribuenti: per questo, il limite di reddito per l'aliquota massima dovrebbe essere portato a 93.000 euro, mentre l'aliquota fiscale dovrebbe aumentare dal 42 al 45% e l'aliquota fiscale per i più ricchi dal 45 al 47%. Il partito ritiene di reintrodurre l'imposta sul patrimonio e di riformare l'imposta sulle successioni e sulle donazioni. Gli utili derivanti dalla vendita di immobili detenuti per più di dieci anni dovrebbero essere tassati per ridurre gli acquisti speculativi: inoltre, la SPD vuole aumentare gli incentivi fiscali per le pensioni aziendali per i lavoratori a basso reddito, e ridurre l'IVA dal sette al cinque per cento. Un fondo tedesco di 100 miliardi di euro dovrebbe finanziare le grandi misure infrastrutturali, ma anche la ristrutturazione dell'economia.

¹⁶ Il Klimageld (denaro per il clima) è un contributo finanziato dalle entrate statali derivanti dalle tasse sulle emissioni di CO², che dovrebbe essere distribuito equamente tra tutti i cittadini in misura di quante emissioni producono. Pertanto, è pensato per sostenere soprattutto i redditi medio-bassi, ed in particolare coloro che non hanno comportamenti inquinanti.

**Autore:**

Prof. Dr. Andrea De Petris
Direttore Scientifico Centro Politiche Europee | ROMA
depetris@cep.eu

Konrad-Adenauer-Stiftung e.V. ROMA

Rappresentanza in Italia
Corso del Rinascimento 52 | I-00186 Roma
Tel. + 30 06 68 80 92 81
Info.Italien@kas.de

La Fondazione Konrad Adenauer è una fondazione politica tedesca vicina all'Unione Cristiano-Democratica (CDU) che opera per la libertà, la pace, la democrazia e la giustizia in Germania e a livello internazionale attraverso l'educazione politica. In Italia, promuove le relazioni italo-tedesche

Centro Politiche Europee ROMA

Via G. Vico, 1 | I-00196 Roma
Tel. +39 06 84 38 84 33

Il **Centrum für Europäische Politik** FREIBURG | BERLIN, il **Centre de Politique Européenne** PARIS, ed il **Centro Politiche Europee** ROMA formano il **Centres for European Policy Network** FREIBURG | BERLIN | PARIS | ROMA.

Il Centres for European Policy Network analizza e valuta le politiche dell'Unione Europea prescindendo da interessi particolari e partitici, con un approccio fondamentalmente favorevole all'integrazione e sulla base dei principi di un'economia libera e di mercato.